

ISTRUZIONI PER LE SCUOLE

COME ATTIVARE UN PROGETTO di ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

DOMANDE	RISPOSTE
QUANDO SI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO	I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (o degli esami).
CHI PUO' USUFRUIRE DELL'ID	Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli allievi iscritti a scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, che non sono in grado di riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo superiore a 30 giorni, anche non continuativi . Si tratta di <u>allievi</u> sottoposti a terapie domiciliari, o a cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, o, anche, di allievi il cui eventuale rientro a scuola sia previsto ed autorizzato dalla struttura sanitaria durante i periodi di cura domiciliare. Può trattarsi, infine, di studenti che per altre problematiche, certificate, non riescano a frequentare le lezioni.
PER QUALI PATOLOGIE E' PREVISTA L'ATTIVAZIONE DELL'ID	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Patologie onco – ematologiche ✓ Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola ✓ Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti ✓ Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni ✓ altre patologie. Le patologie per le quali è possibile attivare i progetti di istruzione domiciliare sono quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 della Gazzetta Ufficiale, SERIE GENERALE n. 15 del 18/3/2017, Supplemento Ordinario n. 15
CHI FA IL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola di appartenenza sia che l'allievo risieda nello stesso comune dell'ospedale, sia che l'allievo risieda in un comune diverso. • Scuola ospedaliera se l'allievo, durante il periodo di cura, è lontano dal proprio comune/Paese di residenza ed è domiciliato nella zona in cui si trova la sezione ospedaliera. • Terza scuola o Scuola affidataria se l'allievo, durante il periodo di cura, è lontano dal proprio comune ed è domiciliato in una zona distante dalla scuola ospedaliera.
A CHI PRESENTARE IL PROGETTO	Il progetto va inoltrato, con tutta la documentazione utile, all'Ufficio Scolastico Regionale, che procede, in collaborazione con la Scuola Polo Regionale, alla verifica della documentazione presentata ai fini della successiva assegnazione delle risorse finanziarie. Il progetto e la documentazione allegata devono essere inviati agli indirizzi di posta elettronica indicati nella circolare.

<p>PROCEDURA ATTIVAZIONE PROGETTO</p>	<p>La famiglia, su indicazione scritta del medico ospedaliero (allegato 2), richiede formalmente al Dirigente scolastico l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare; il Dirigente individua insegnanti disponibili a realizzare il progetto: la dichiarazione di disponibilità viene inizialmente richiesta agli insegnanti della classe di appartenenza, quindi agli altri docenti di scuola e, nel caso non vi fossero insegnanti disponibili, si cercano insegnanti negli istituti vicini. Oltre alla descrizione sintetica del progetto di ID (richiesta dall' All.1), si suggerisce di indicare con precisione gli obiettivi specifici raggiungibili in ciascuna disciplina, le metodologie, le fasi operative, le modalità di verifica e valutazione, al fine di poter facilitare la continuità del lavoro educativo e didattico tra le diverse scuole coinvolte nel progetto.</p> <p>Il monte ore settimanale dedicato all' ID dovrebbe <i>indicativamente</i> prevedere poche ore (fino a 4 per la scuola primaria, fino a 6 per la secondaria di primo e fino a 6/7 per la secondo grado), considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente.</p> <p>Il servizio di ID può quindi svolgersi presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domicilio dell'alunno - Ospedale dove non sia attivo il servizio scolastico - Domicilio provvisorio (es. case famiglia, case - alloggio, ecc.) <p>Il progetto viene approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e fa parte delle attività previste nel PTOF.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di ID da presentare all'USR prevede la compilazione di tre allegati: <ul style="list-style-type: none"> - All. 1 - Progetto di istruzione domiciliare con la richiesta di contributo economico finanziario, - All.2 - Richiesta di attivazione del servizio di ID da parte del genitore dell'alunno, - All. 3 – certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o dal medico di famiglia o di medicina generale. Sulla certificazione sanitaria dovranno essere specificate: <ul style="list-style-type: none"> - la patologia, - il periodo di assenza superiore a 30 giorni, - il nulla osta all'Istruzione domiciliare.
<p>PAGAMENTO delle ORE SVOLTE IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</p>	<p>L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di appartenenza, con prestazioni di ore eccedenti l'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo d'Istituto, secondo le tariffe previste dal vigente CCNL comparto scuola.</p> <p>Sono retribuite solo le ore di insegnamento mentre sono escluse le ore di coordinamento, le spese di viaggio e i materiali.</p> <p>Inoltre i Dirigenti Scolastici potranno autonomamente stabilire una specifica destinazione delle risorse FIS per riconoscere il maggiore impegno e carico di lavoro del personale coinvolto nell'istruzione domiciliare.</p>
<p>FINANZIAMENTI</p>	<p>Poiché la scuola che presta il servizio di ID può contare solo su una copertura parziale delle spese, può essere utile accantonare annualmente nel proprio bilancio una somma per far fronte ad</p>

eventuali necessità di ID.

Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali non ancora definiti per il corrente anno scolastico. Considerato che i progetti arrivano durante tutto l'anno scolastico e che non è possibile quantificarne l'entità perché legati alla patologia dell'alunno, ogni scuola inserisce nel proprio PTOF il progetto per l'istruzione domiciliare approvato dagli organi collegiali e prevede nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.

Sarà, infatti, richiesto ad ogni istituzione un cofinanziamento pari in genere al 20% della somma del progetto; la misura esatta del contributo del MIUR potrà essere definita solo a consuntivo.

Il contributo sarà corrisposto a fine anno scolastico, e in seguito a presentazione di rendicontazione, da inviare all'USR e IC Peyron, utilizzando apposito modello a conclusione del progetto.

La Scuola Polo – previa decreto USR – provvederà all'assegnazione della quota dovuta (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) alla scuola che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze spettanti a ogni singolo docente